

PANORAMA DELLA PIU' POPOLARE FESTA DEL MONDO

Natale da Roma a Parigi

Una strana zattera sul Tevere - Brevi interviste da Togliatti a Peppino De Filippo - Teatri esauriti per due giorni nella Capitale - Sei milioni di turaccioli sono « saltati » a Parigi

Sole e clima relativamente miti a Roma, neve sull'alta Italia, tempesta sull'Europa del Nord, ecco alcuni aspetti meteorologici di questo inquieto Natale. Un Natale inquieto, eccezionale, dominato dall'orizzonte politico da avvenimenti di natura forse decisiva per le sorti dell'Europa e del mondo.

Quale cittadino, apprendendo i giornali, non è rimasto colpito da fatto e avvenimenti come questi: circa 30 deputati della lista che al Parlamento italiano hanno votato a favore della proposta di rinvio per 3 mesi del deposito della ratifica dell'UEO e il voto contrario dell'Assemblea francese agli accordi di Parigi?

L'altro giorno nel popolare quartiere romano di Trastevere, si poteva assistere ad una scena che rendeva forse in pieno l'atmosfera di questo Natale: presso le ringhiere del ponte Garibaldi, gruppi di cittadini si affacciavano guardando con curiosità nel fiume, indicando con cenni delle mani qualcosa che si muoveva sulla sponda, pigramente trasportata dalla corrente. Era una piccola zattera di cartelloni con queste scritte: « Abbasso il rialmo tedesco », « UEO vuol dire guerra ». La gente fissava assorta e silenziosa quella piccola zattera, quasi fosse un gioco di fanciulli, un gioco dal significato terribile. Più scintillavano delle mille cose tradizionali del Natale, e il fiume delle folla scorreva fra gli improvvisi bazar, in una atmosfera quasi monaca e tranquilla, se quello spettacolo sul fiume non mettesse una paura di ingenui dine e partiti negli nell'animo di tutti. Era davvero la scena dell'Europa di questi giorni, quel piccolo pezzo di mondo a Trastevere, una parte il volto caldo e popolare del Natale pacifistico, dall'altro lo spettro angoscioso del rialmo tedesco.

Una telefonista

Al di fuori di questo suo quadro di inquietudine e di gravità della situazione presente, il Natale coglie ancora una volta, e forse con più intensa e colorita umanità, i suoi caratteristici aspetti di sempre, dalla neve alle montagne di vettovaglie e di legname che si ammucchianno nelle mille vertere dei negozi, dai trent festosi zeppi di viaggiatori di turisti stranieri che già affollano i campi di sci di Roccaraso. Non mancano alle cronache giornalistiche le tradizionali dichiarazioni di presenza della politica e dell'arte. Togliatti, interrogato su come frascerà il Natale, ha risposto:

« Dove volete che vada? Rimarrò senz'altro a Roma. Restero a casa, anche per studiare e prepararmi ai lavori della quarta conferenza nazionale del P.C.I. ». Peppino De Filippo, il popolare attore ha risposto così: « Indovinate un po' cosa farò: due biglietti, uno alle cinque e uno alle nove, il che significa che per circa sei ore resterò sulla scena. Dopo gli spettacoli andrò di corsa a casa e poi a letto. Altro che divertimenti! ».

Gina Lollobrigida ha detto, invece, che se ne starà a casa tranquilla tranquilla, « senza nessun ospite e senza far nulla che riguardi il cinema ». « A pensare » — ha aggiunto — « che avrà tre giorni di libertà completa senza neanche un impegno nei teatri di posa, mi pare quasi un sogno ». Meno tranquilla sarà, invece, la notte di Natale di Anna Preziosa, una graziosa impiagnata dei telefoni di Roma: « Gli utenti — ha detto — cominciano alle 5 del mattino a chiedere di poter parlare con le città più impensate; vogliono fare la sorpresa all'amore lontano, facendolo alzare presto dal letto... per dargli tanti auguri. Appena finisce il turno abbiamo la testa talmente piena di auguri, che quando all'uscita ci sentiamo dire da qualcuno: "Buongiorno signora e... tanti auguri", ci ricon voglia di saltarci al collo e strozzarlo ».

Un'altra caratteristica del Natale sono le scadenze di tali fatti noti per l'eccellenza durata del loro tempo: così la signora Luce ha finalmente consegnato agli agricoltori sardi 500 quintali di mangime inviati dagli Stati Uniti e largamente attesi da quegli allevatori e pastori colpiti dall'ecclisse, che ha ambasciate statunitensi in Europa più che rimandare la solenne cerimonia della consegna: la legge delega è stata firmata e ora gli statali sanno con certezza che apriranno il modesto

aumento di 5 mila lire; il presidente del Consiglio, magistrato che con tanta diligenza e fermezza ha diretto l'Istruttoria Montesi, ha dichiarato chiusa l'inchiesta invitando le autorità, eccezionale, dominato dall'orizzonte politico da avvenimenti di natura forse decisiva per le sorti dell'Europa e del mondo.

Quale cittadino, apprendendo i giornali, non è rimasto colpito da fatto e avvenimenti come questi: circa 30 deputati della lista che al Parlamento italiano hanno votato a favore della proposta di rinvio per 3 mesi del deposito della ratifica dell'UEO e il voto contrario dell'Assemblea francese agli accordi di Parigi?

L'altro giorno nel popolare quartiere romano di Trastevere, si poteva assistere ad una scena che rendeva forse in pieno l'atmosfera di questo Natale: presso le ringhiere del ponte Garibaldi, gruppi di cittadini si affacciavano guardando con curiosità nel fiume, indicando con cenni delle mani qualcosa che si muoveva sulla sponda, pigramente trasportata dalla corrente. Era una piccola zattera di cartelloni con queste scritte: « Abbasso il rialmo tedesco », « UEO vuol dire guerra ». La gente fissava assorta e silenziosa quella piccola zattera, quasi fosse un gioco di fanciulli, un gioco dal significato terribile. Più scintillavano delle mille cose tradizionali del Natale, e il fiume delle folla scorreva fra gli improvvisi bazar, in una atmosfera quasi monaca e tranquilla, se quello spettacolo sul fiume non mettesse una paura di ingenui dine e partiti negli nell'animo di tutti. Era davvero la scena dell'Europa di questi giorni, quel piccolo pezzo di mondo a Trastevere, una parte il volto caldo e popolare del Natale pacifistico, dall'altro lo spettro angoscioso del rialmo tedesco.

Una telefonista

Al di fuori di questo suo quadro di inquietudine e di gravità della situazione presente, il Natale coglie ancora una volta, e forse con più intensa e colorita umanità, i suoi caratteristici aspetti di sempre, dalla neve alle montagne di vettovaglie e di legname che si ammucchiano nelle mille vertere dei negozi, dai trent festosi zeppi di viaggiatori di turisti stranieri che già affollano i campi di sci di Roccaraso. Non mancano alle cronache giornalistiche le tradizionali dichiarazioni di presenza della politica e dell'arte. Togliatti, interrogato su come frascerà il Natale, ha risposto:

« Dove volete che vada? Rimarrò senz'altro a Roma. Restero a casa, anche per studiare e prepararmi ai lavori della quarta conferenza nazionale del P.C.I. ». Peppino De Filippo, il popolare attore ha risposto così: « Indovinate un po' cosa farò: due biglietti, uno alle cinque e uno alle nove, il che significa che per circa sei ore resterò sulla scena. Dopo gli spettacoli andrò di corsa a casa e poi a letto. Altro che divertimenti! ».

Gina Lollobrigida ha detto, invece, che se ne starà a casa tranquilla tranquilla, « senza nessun ospite e senza far nulla che riguardi il cinema ». « A pensare » — ha aggiunto — « che avrà tre giorni di libertà completa senza neanche un impegno nei teatri di posa, mi pare quasi un sogno ». Meno tranquilla sarà, invece, la notte di Natale di Anna Preziosa, una graziosa impiagnata dei telefoni di Roma: « Gli utenti — ha detto — cominciano alle 5 del mattino a chiedere di poter parlare con le città più impensate;

vogliono fare la sorpresa all'amore lontano, facendolo alzare presto dal letto... per dargli tanti auguri. Appena finisce il turno abbiamo la testa talmente piena di auguri, che quando all'uscita ci sentiamo dire da qualcuno: "Buongiorno signora e... tanti auguri", ci ricon voglia di saltarci al collo e strozzarlo ».

Un'altra caratteristica del Natale sono le scadenze di tali fatti noti per l'eccellenza durata del loro tempo: così la signora Luce ha finalmente consegnato agli agricoltori sardi 500 quintali di mangime inviati dagli Stati Uniti e largamente attesi da quegli allevatori e pastori colpiti dall'ecclisse, che ha ambasciate statunitensi in Europa più che rimandare la solenne cerimonia della consegna: la legge delega è stata firmata e ora gli statali sanno con certezza che apriranno il modesto

Raggiunto alla Federazione di Rimini il 100% del tesseramento al P.C.I.

60 missini e un circolo giovanile monarchico passano alla FGCI - 100 mila tesserati a Bologna - Un ex dirigente sindacale repubblicano chiede l'iscrizione

In una situazione politica grave, mentre il governo e le forze reazionarie che lo sostengono intensificano gli attacchi e le persecuzioni contro il movimento operaio e democratico, nuovi successi vengono segnalati nell'attività di tesseramento e reclutamento al Partito comunista italiano e alla Federazione giovanile comunista. Numerosi sono i casi di altri partiti che chiedono di aderire al PCI o alla FGCI.

Nella Federazione riminese del PCI e della FGCI è stato ultimato in questi giorni il tesseramento al 100%. Nell'occasione, il compagno Solleti, segretario della Federazione giovanile comunista, ha inviato a Togliatti un telegramma in cui annuncia anche il reclutamento di mille nuovi compagni, giovanili donne.

A Modena, domenica scorso, erano stati ritteressati 1.000 mila nuovi compagni, e di Molfetta, dove l'intero circo- lo giovanile monarchico, 27 giovani, è passato in blocco alla FGCI con i propri locali.

In provincia di Bari il numero dei compagni reclutati è salito a 600, 246 a Cagliari e 806 a Napoli sono finora i nuovi compagni. La FGCI di Napoli ha già tessero 6.500 e lo va a reclutando ben 1.500. A Palermo, in risposta al voto attentato contro la Federazione, le sezioni Borgo e Capo hanno tessero al PCI 95 nuovi compagni.

Significativa, in questo fervore di attività tesa al rafforzamento del Partito che così larga rispondenza trova fra i cittadini onesti amanti della libertà, è la lettera di un ex dirigente sindacale repubblicano indirizzata al compagno Nannuzzi segretario della Federazione del PCI di Roma. Essa dice:

« Caro Nannuzzi, nel corso della mia attività sindacale, esercitata per un certo periodo, in una organizzazione scissionista, ho potuto comprendere quale inestimabile valore è significativo rivestire per i lavoratori l'unità degli intenti e della lotta, e soprattutto allora mi consentì, una spassionata rielezione della mia posizione e m'inclinò, rilanciato a Saragat e a Palearoli — tenendo oggi a ostentare soddisfazione per il nostro allineamento a una realtà che ha camminato con passo celere verso di noi ». Non sarebbe concepibile — può giustamente scrivere di rincalo il monarchico « Popolo di Roma » — che la nostra determinazione con il voto della Camera non si accompagni a una dichiarazione del concetto di maggioranza, con tutte le conseguenze: ciò con le conseguenze di un nuovo schieramento governativo e parlamentare di centro-destra. E il clericale « Quotidiano » può a sua volta dar sfato alle trombe clerici-fasciste, che « tutti i partiti che riconoscono una sola bandiera, il tricolore della patria, si trovano dalla stessa parte, in un fronte nazionale ».

Ma questa è la compagnia, in cui si è posto il quadrupolo, sia sul piano della politica estera sia su quello della persecuzione antideocratica all'interno, il fronte delle forze di pace e popolari si allarga (« si isolano » — dicono i governativi) con la crisi nel seno della D.C., con il seno gelato da Melloni e Bartesaghi e dagli altri trenta democristiani, con le forze liberali, socialdemocratiche, repubblicane, che guardano con sgomento il progresso dei loro partiti, e si schierano su posizioni autonome e di lotta: ed è solo l'inizio di questo.

Sul piano della politica interna, il comitato esecutivo del movimento di « Unità popolare », attraverso una unità federativa diffusa da Parri, Caviglioni, Cavallera, Cossu, Vittorelli e Zuccarini, ha espresso ieri la propria solidarietà a Calamandrei, Piccardi, Comandini, Iemolo, Ascarelli, Gattai, Salvemini, qui seguono a velenose denigrazioni il inglesi e gli americani, per il manifesto dei tre promotori condanna della illegittimità democratica delle misure di discriminazione del governo. L'esecutivo denuncia il basso costume politico di cui hanno dato prova partiti e giornali governativi — e in specie « La Giustizia » — in questa occasione.

L'agenzia « SPE » ha diffuso in pari tempo un appello volato dalla federazione giovanile romana del PSDI contro i provvedimenti maccartisti, che per il loro carattere squisitamente politico e mirato a colpire i migliori operatori.

La protesta degli arsenalisti contro il tabù abusivo della Direzione si è fatta sentire nella fabbrica, dove sono andati a estinguere le fiamme, ma non hanno potuto salvare nulla della merce.

Il VASTO SPUMANTE TUSCOLOTTOY TELEF. 751506 776463

CREMONA, 24. — Nel crollo di una casa avvenuto a Paderno Ponchielli, sono rimaste uccise due giovani donne. Si tratta di una vecchia costruzione in mattoni grigi con un pesante muro esterno che ha improvvisamente ceduto, crollando dal soffitto delle due camere da letto: il primo piano sino al pian terreno. Nelle armi adde due camere dormivano la signora Fabio, Facciocchi e Bertronetti con il figlio Aldo, nel palazzo camere confeiate erano correlate da uno di ritorno da uno spettacolo, le altre due figlie della Bertronetti, Lodovica di 23 anni e Gemma di 14. Il pavimento della prima camera è crollato solo parzialmente lasciando in piedi il figlio. L'altra stanza è invece crollata completamente seppellendo sotto i ciucci i due ragazzi che quando sono state liberate erano già morte per soffocarono.

Nella mattinata l'autorità giudiziaria ha eseguito i primi accertamenti. E' stata sequestrata l'indagine che il crollo sia avvenuto per il fortissimo vento che ha imperversato per tutta la notte nella zona.

Seduta del Senato il 28 dicembre

Martedì 28 dicembre il Senato si riunirà per approvare le modifiche apportate dalla Camera al decreto sulla sospensione degli stratti e sulla proroga della scadenza delle cambiali nei comuni alluvionati del Salernitano. La convocazione è stata decisa in questa data perché altrimenti scadebbero i termini per la conversione in legge. Esaurita questa formalità, il Senato si aggiornerà.

Gravi discriminazioni all'Arsenale di Taranto

TARANTO, 24. — Tredici operai dell'Arsenale hanno ricevuto la notifica del licenziamento con la speciosa formula del « non rinnovo del contratto ».

Fra i licenziati, la maggior parte dei quali sono attivi militanti socialisti e comunisti, figura un membro della C. I. e segretario di una sezione del partito e responsabile del Comitato politico di fabbrica: il compagno Giuseppe Briguglio.

Un altro dei licenziati è il compagno Giovanni Baffi, membro del Direttivo del sindacato Difesa. I licenziamenti, dunque hanno un carattere squisitamente politico e mirato a colpire i migliori operatori.

La protesta degli arsenalisti contro il tabù abusivo della Direzione si è fatta sentire nella fabbrica, dove sono andati a estinguere le fiamme, ma non hanno potuto salvare nulla della merce.

Riaperto lo stabilimento del « Proton » a Pinerolo

PINEROLE, 24. — L'industria del « Proton », dott. Rocchetti, il quale aveva proclamato la serrata per protestare contro la decisione del CIP di ridurre il prezzo del medicinale, ha riaperto stamane la fabbrica.

Soltanto i vigili del fuoco, sono riusciti a ripartire stamane la fabbrica.

Le MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

RADIO SMIRE

Via del Gambero n. 16

TUTTO IN 12 - 18 - 24 RATE

da Lire 28.000

FRIGORIFERI Fiat, Admiral, Bosch, Siemens, Sibir, ecc. da Lire 53.000 - RASOI ELETTRICI Remington, Philips, Sumbeam, Braun, ecc. da Lire 11.000

Opere letterarie e scientifiche dell'U.R.S.S.

Nelle librerie sovietiche sono in vendita opere e riviste scientifiche per i diversi rami della scienza e della tecnica: astronomia, chimica, medicina, elettronica, radiotelecomunicazioni, ecc.

Pubblicazione in lingua originale e in varie lingue europee.

ROMA

Liberaria Rinascita, Via Botteghe Oscure n. 1-2. Biblioteca « Humanitas », Via Ostiense n. 14. Biblioteca Internazionale « Ulrico Hoepli », Galleria Piazza Colonna (Largo Chigi).

MILANO

Liberaria « Zama », Via Rugabella n. 1. Liberaria del Popolo, Piazza XXV Aprile n. 8. Liberaria Internazionale di Milano, Via Manzoni n. 40. Galleria Manzoni.

TORINO

Liberaria Latini « L.I.M. », Via Garibaldi n. 3. Liberaria Internazionale Treves M. De Stefano, Via S. Teresa n. 6.

BOLOGNA

Liberaria Parolini, Via Ugo Bassi n. 14 (Palazzo Hotel Bruni). Liberaria Cavour, Piazza Cavour n. 3.

NAPOLI

Liberaria Internazionale Treves di Leo Lupi, Via Roma n. 219-250.

FIRENZE

Liberaria Internazionale « Seeber », Via Tornabuoni n. 70.

U. R. S. S.

• Medunarodnaja Kniga », MOSCA 200.

Negli indirizzi sopracennati si possono effettuare gli abbonamenti ai giornali e alle riviste sovietiche

Richiedete gratuitamente i cataloghi

CIAMPI PIANOFORTI Televisori Sentinel

UNICO CONCESSIONARIO:
BLUTHNER - IBACH - BOSENDORFER AUGUST - FORSTER

Noleggi - Cambi - Slime - Occasionali - Ristori
VIA VESPASIANO, 32-32 - TEL. 353-670
VIA TRE CANNELLE, 14 - TEL. 670-986

MENTI CRISI?

UN RACCONTO DI LEONE TOLSTOI

LO SCIOPPO

Uno sciocco, di nome Babino, si mise un giorno a correre la Russia per vedere il mondo e per farsi vedere da esso.

Trovò nel suo cammino dodici capanne isolate; dentro, non c'era nessuno. Guardò nella canina: vide, dentro, dei diavoli, coi baffi neri, con occhi grossi come bocce, col cravatta a punta; con le loro lunghe dita ricurve giocavano insieme alle carte, e gettavano dadi, contando il loro denaro. Lo sciocco si voltò con voce gentile:

— Dio sia con voi! con voi, buona gente!

Queste parole dispiacquero ai diavoli; essi affollarono lo sciocco, si misero a batterlo, lo volevano strangolare; quando fu più morto che vivo, lo lasciarono andare.

Allora lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa sua, gettando altre grida. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato stupito, ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farci vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un gran orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

— Tu sei altro che una grossa bestia, non sei altro che uno sciocco, Babino! Non hai saputo dir loro le parole che dovevi dire: «Sii maleddetto, Avversario, in nome del Signore Iddio!».

Saranno fuggiti tutti, lasciando sul tavolo la posta del gioco, e il denaro, e lo sciocco, sarebbe stato tuoi!

— Io capito, donne, ho inteso bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Ho fatto lo sciocco, ma non lo so più.

Lo sciocco andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Trovò sulla sua strada quattro fratelli, che stavano battendo il loro raccolto di grano. Disse a ciascuno di loro:

— Sii maleddetto, Avversario, in nome del Signore Iddio!

Allora i quattro fratelli si misero a batterlo. Quand'egli fu più morto che vivo, lo lasciarono andare.

Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dir loro le parole che dovevi dire: «A ciascuno dovete dire: «Posatevi, poi state voi portare centinaia ogni giorno, più che no potrete uscire!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Trovò nella sua strada sette fratelli che, tutti e sette, portavano a seppellire la loro madre, piangendo e gettando altre grida. Lo sciocco disse ai sette fratelli:

— Dio sia con voi, con voi tutti e sette: possiate riportarne più che ne potrete portare!

A quelle parole i sette salirono addosso allo sciocco, lo trascinaroni nel fango, percuotendolo duramente. Quando fu più morto che vivo, lo lasciarono andare.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, gridando forte. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu sei altro che una grossa bestia, non sei altro che uno stupido, Babino! Non hai saputo dir loro le parole che dovevi dire: «Requiem aeternam, al regno di Dio! nel suo bel Paradiso». Essi, povero sciocco, ti avrebbero pregato di onorare la morte, rimpinzandoti di pasticci e di vino e di uva secca.

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Aveva incontrato un corvo di nozze, disse agli sposi:

«Requiem aeternam, al regno di Dio, nel suo bel Paradiso». Essi, povero sciocco, ti avrebbero pregato di onorare la morte, rimpinzandoti di pasticci e di vino e di uva secca.

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Aveva incontrato un corvo di nozze, disse agli sposi:

«Requiem aeternam, al regno di Dio, nel suo bel Paradiso».

I giovani del corteo salirono sullo sciocco, lo presero per il bavero, si misero a batterlo, gli diedero l'ostione e schiacciarono i cotoni.

E lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, gridando forte. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu sei altro che uno sciocco, Babino! Non hai saputo dire loro le parole che dovevi dire: «Mio principe! Mia principessa! Il Signore vi dia felici nozze, vi conceda di vivere nell'amore e di avere numerosi figli».

— Si, sono stato sciocco, ma non lo so più.

Nel suo cammino, incontrò un Eremita.

— Eremita, egli gli disse, il Signore ti dia felici nozze, ti conceda di vivere nell'amore e di avere numerosi figli.

L'Eremita afferrò lo sciocco, si mise a batterlo, ad accopparlo di pugni e di bastonate, tanto che ruppe il suo bastone.

Allora lo sciocco, tutto in

lagrime, tornò a casa; sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un gran orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, disse tutto a sua madre. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, disse tutto a sua madre. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, disse tutto a sua madre. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, disse tutto a sua madre. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, disse tutto a sua madre. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, disse tutto a sua madre. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, disse tutto a sua madre. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

Allora il capitano fece un segno ai suoi uomini: questi affollarono lo sciocco e gli assestarono tanti colpi, che lo sciocco restò sul terreno, e vi lasciò la pelle.

Lo sciocco, tutto in lagrime, tornò a casa, disse tutto a sua madre. Sua madre lo rimproverò, sua moglie lo insultò, e sua sorella soggiunse:

— Tu non sei altro che una grossa bestia, sei uno stupido, Babino! Non hai saputo dirgli le parole che gli dovevi dire: «Benedicimi, padre santissimo!».

— Ho inteso, donne, ho capito bene, o moglie, o mamma Lukeria, o sorella Cernava! Si sono stato sciocco: ma non lo so più.

E lo sciocco se ne andò a percorrere la Russia per vedere il mondo e anche per farsi vedere da esso.

Lo sciocco, in un grande bosco, vide un orso che, dietro un grosso albero, faceva a pezzi una mucca. E lo sciocco disse all'orso:

— Su! gridò lo sciocco: avanti! avanti! Vacci! Vacci!

TRADIZIONE RINNOVATA NELLA PIAZZA MARX-ENGELS A BERLINO

Una visita al mercato natalizio della pace

Gesuiti al telefono e Babbo Natale

ANCORA DONI PER I BIMBI DEL POPOLO

Un gruppo di pittori romani offre quadri per la Befana

Fra i primi: Cimara, Natilli, Sbardella, Consagra, Purificato, Vespiagnani, Salvatore, Omiccioli, Penelope, Attardi, Zarian

Ora che Babbo Natale va a scuotere — allo scopo di conzono per le vie di Roma le sue offerte per la Befana dell'Unità si fanno più incalzanti e più generose. Di questa manifestazione di solidarietà umana così i bambini che soffrono non possono che rallegrarsi. Sia ora consentito, a chi ha il gradito incarico di stendere queste cronache della Befana, «bracciarci» — con un lungo elenco di donatori.

Alcuni artisti romani, con un gesto davvero impagabile, in risposta all'appello lanciato dal nostro giornale, perché venga assicurata una Befana ai bambini poveri delle borgate, hanno preso l'iniziativa di inviare al nostro giornale alcune loro opere — Marchini ha rinfoltito i fondi disegni in bianco e nero, pitture, già raccolti per la nostra Be-

fana con l'invio della bella somma di lire cinquemila.

Con un gesto, che non potremo non sottolineare ai lettori di queste cronache del natale, gli artisti romani che finora hanno aderito a questa nobile iniziativa possano citare: Mario Cimara, Aldo Natilli, Filiberto Sbardella, Pietro Consagra, Domenico Purificato, Renzo Vespiagnani, Anna Salvatore, Giacomo Omiccioli, Mario Penelope, Ugo Attardi, Camilla Nwart, Zarian.

E' sperabile che altri artisti si uniscano a questa bella iniziativa.

Il regista Alberto Lattuada gentilmente ha inviato all'Ufficio raccolta la somma di lire cinquemila lire.

Il costruttore edilizio Alvaro Marchini ha rinfoltito i fondi

disegni in bianco e nero, pitture, già raccolti per la nostra Be-

fana con l'invio della bella somma di lire cinquemila.

Con un gesto, che non potremo non sottolineare ai lettori di queste cronache del natale, gli artisti romani che finora hanno aderito a questa nobile iniziativa possano citare: Mario Cimara, Aldo Natilli, Filiberto Sbardella, Pietro Consagra, Domenico Purificato, Renzo Vespiagnani, Anna Salvatore, Giacomo Omiccioli, Mario Penelope, Ugo Attardi, Camilla Nwart, Zarian.

E' sperabile che altri artisti si uniscano a questa bella iniziativa.

Il regista Alberto Lattuada gentilmente ha inviato all'Ufficio raccolta la somma di lire cinquemila lire.

Il prof. Benedetto Strampelli gentilmente ci ha mandato quinque lire.

I grandi magazzini, in queste giornate febbri, in cui la gente affolla gli empori per acquisire doni, con un bel gesto hanno voluto partecipare alla gara di generosità inviando quinque lire.

E' questa offerta è da parte di Don Giovanni con E. Flynn, Domani: Il terrore sul treno.

ATLANTE — Via Giana della Bella.

Una parigina a Roma con A. M. Ferero, Domani: Le giubbe rosse del Saskatchewa.

ATTUALITA' — Via Borgognone.

Johnny Guitar con J. Crawford, AUGUSTUR — Corso Vittorio Emanuele, 203.

Tempeste sotto i mari con T. Moore (cinemascope). Domani: Principe coraggioso.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo numero 74.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

EDELWEISS — V. A. Gabell, 2.

Il principe coraggioso con J. Mosca (cinemascope). Domani: Cavalleria rusticana.

EDEN — Piazza Coli di Rienzo.

Il medico dei pazzi con T. Sordi, Domani: 12 metri d'amore.

ESPERIA — Piazza S. Simeone, 48.

Le avventure del capitano Danz, Domani: La campagna ha suonato.

ESPERO — Ponte Dazio, 11.

Milanesi a Napoli. Domani: Seicavo bianco.

EUROPA — Corso d'Italia, 107.

I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor.

EUCLIDE — Via A. Dorio, 55.

La campagna d'amore con M. Fiore, Domani: Il corso.

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

FAVOREVOLE AL MILAN LA XIII GIORNATA DI CAMPIONATO

E' vietato alle "inseguitorici," subire nuove battute d'arresto

La Juventus e la Fiorentina in trasferta sui campi della Spal e del Genoa — Il Bologna ospita l'Atalanta e la Roma la Triestina — Interessanti gli incontri di Napoli e di Torino

E' tempo di festa: nell'aria c'è il conto dei progressi compiuti in questi ultimi tempi dalla squadra di Natale. Perciò più che mai giunge il richiamo del campionato di calcio della massima divisione, un campionato già sviluppato da una formazione discutibile e da uno sviluppo senza troppe fortune. Comunque il programma della giornata di domani, la tredicesima della serie, non è proprio da buttare via: potenzialmente presenta delle buone attrattive, tutto sta a vedere se sarà tutto questo.

Per l'alta classifica timori faticano a nutrirono sulla conservazione di quel briciole di paranza che la Roma tornò a dare due settimane fa al campionato con la vittoria sul Milan: in «tredicesima», infatti, sia pure parzialmente è prossimo perché mentre assegna un essi una terna casalinga con difficoltà limitate, spedisce in trasferta i bianconeri della Juventus e i viola della Fiorentina e dà avversari «avvelenati» al Bologna. Dalle difficoltà col colpiscono le «inseguitorici» che restano sole la Roma che osserverà un'essere a turno in casa di avversari modesti.

Il «diavolo» che ha ben sfruttato il periodo di riposo impostogli dalla nebbia, si ripresenterà dinanzi al pubblico amico per affrontare la Lazio; il pronostico, sia pure tenendo

sul resto del programma spiccioli, giornate nel grigore uniforme della classifica e dall'altra c'è il Napoli, una squadra che ha visto piano piano dissiparsi tutte le illusioni che artificialmente le erano state create intorno.

Per tutte e due, dunque, uno stesso imperativo: vincere per non naufragare decisamente nella mediocrità.

A Torino si prevede un interessante scontro tra Torino e Catania, due formazioni che presentano un buon football e che contano degli atleti di buona qualità nelle loro file; il pronostico favorisce leggermente la granata sia perché hanno il vantaggio del fattore campo sia perché dovranno affrontare avversari stanchi per il vittorioso recupero di mercoledì. Per completare il calendario della giornata restano Novara-Sampdoria e Udinese-Pro Patria. Si tratta di due incontri tra ultime della classe, perciò si vedono duri e combattuti: Novara e Udinese partono, comunque con i favori del pronostico.

— Pungolati dalla critica situazione di classifica — getteranno nella lotta il loro disperato bisogno di punti; come si sa, a volte la volontà e il cuore riescono a battere la fredda tecnica. Vitta difficile avrà anche la Fiorentina sul campo di Murose contro un Genoa, che in queste ultime settimane ha fatto registrare sensibili miglioramenti, comunque i viola che per l'occasione riprenderanno la strada di successo. I trentatré punti conquistati dalla Lazio, il terzo, dunque, sono sicuri di guadagnare l'intera posta in palio per fare un ulteriore passo in avanti in classifica, passo che non è improbabile se si tiene conto degli impegnativi confronti che aspettano Juve e Fiorentina e Bologna nella trentanovesima giornata di campionato.

Al rossoverdi toccherà una avventura degna di più, ma più assurda: l'Atalanta di Bassetti e Antonazzini, gli obietti che han perduto il Catanese nell'incontro di recupero, salgono al Comunale con la speranza di cogliere una pronta ristabilizzazione, speranza che potrebbero anche realizzarsi nella tattica della «ritardata» — non inciderà in senso negativo sulla loro prestazione.

La Roma riceverà all'Olimpico la Triestina, una squadra che da alcune domeniche non riesce a trovare — ne in casa né fuori — la strada della vittoria.

Il «diavolo», dunque, per i giallorossi, non potrà essere dell'euforia dei successi a ripetizione e nel clima natalizio non prendono sotto gamba l'incontro e giochino come sanno giocare.

— Il tempo di festa: nell'aria c'è il conto dei progressi compiuti in questi ultimi tempi dalla squadra di Natale. Perciò più che mai giunge il richiamo del campionato di calcio della massima divisione, un campionato già sviluppato da una formazione discutibile e da uno sviluppo senza troppe fortune. Comunque il programma della giornata di domani, la tredicesima della serie, non è proprio da buttare via: potenzialmente presenta delle buone attrattive, tutto sta a vedere se sarà tutto questo.

Per l'alta classifica timori faticano a nutrirono sulla conservazione di quel briciole di paranza che la Roma tornò a dare due settimane fa al campionato con la vittoria sul Milan: in «tredicesima», infatti, sia pure parzialmente è prossimo perché mentre assegna un essi una terna casalinga con difficoltà limitate, spedisce in trasferta i bianconeri della Juventus e i viola della Fiorentina e dà avversari «avvelenati» al Bologna. Dalle difficoltà col colpiscono le «inseguitorici» che restano sole la Roma che osserverà un'essere a turno in casa di avversari modesti.

Il «diavolo» che ha ben sfruttato il periodo di riposo impostogli dalla nebbia, si ripresenterà dinanzi al pubblico amico per affrontare la Lazio; il pronostico, sia pure tenendo

Le nostre previsioni

Bologna-Atalanta	1
Genoa-Fiorentina	2
Milan-Udinese	1 x
Napoli-Matera	1 x
Novara-Sampdoria	1
Roma-Triestina	1
Spal-Juve	2
Torino-Catania	1 x
Udinese-Pro Patria	1
Brescia-Modena	1
Verona-Padova	x
Carbosarda-Bari	x 2
Siracusa-Livorno	1 x 2
(Le partite di riserva)	
Pavia-Marzotto	2
Empoli-Piombino	x

ENNIO PALOCCI

DOMANI ALL'OLIMPICO (ORE 14,30) DI SCENA LA TRIESTINA

La Roma ha un'occasione d'oro per far più bella la classifica

La Lazio a Milano senza illusioni — Oggi all'Hotel Quirinale il pranzo di Natale di tutti i giocatori della Roma

Atmosfera serena alla Roma in attesa dell'incontro con la Triestina; i giallorossi, pur non sottovallutando gli avversari, sono sicuri di hen figurare e sperano di guadagnare l'intera posta in palio per fare un ulteriore passo in avanti in classifica, passo che non è improbabile se si tiene conto degli impegnativi confronti che aspettano Juve e Fiorentina e Bologna nella trentanovesima giornata di campionato.

La storia continua, frattanto, la preparazione, in mattinata Carver ha portato i suoi ragazzi allo Stadio Torino e ha fatto loro sostenere esercizi atletici, giri di campo e palleggi; al termine della seduta i giallorossi sono rientrati a Frascati, ov'erano sino a poche ore prima della partita.

Questa mattina è in programma una nuova «scappatella» al Sud, Stadio Torino, per la seconda seduta di allenamento della settimana: subito dopo titolari e riserve si riuniranno all'Hotel Quirinale per festeggiare tutti

la loro nuova e scappatella al Sud.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma uno di quei colpi che più di una volta le sono riusciti, ha annunciatelo con sua la seguente formazione:

Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Bortolotto, Giuliano, Boscolo, Cavazzuti, Pandolfi, Venturi, Nyers.

La Triestina, che spera di rientrare a Roma

UN PERICOLO CHE SOVRASTA SOPRATTUTTO L'EUROPA OCCIDENTALE**L'Unione sovietica giudica estremamente gravi le decisioni atlantiche sull'uso dell'atomica**

L'URSS è pronta a dare agli aggressori atomici "una risposta folgorante", - "I popoli - scrive la Pravda - faranno sentire la loro protesta contro i piani di sterminio",

DAL NOSTRO CORRISONDENTE

MOSCA, 24. — La decisione di preparare la guerra atomica, presa dagli atlantici nel loro recente convegno parigino, è giudicata a Mosca come un fatto nuovo di estrema gravità nel quadro del blocco militare dell'Occidente; essa appare come uno dei più preoccupanti elementi di quella nuova e pericolosa situazione di estrema tensione che Washington cerca di creare nel mondo.

Messa in rapporto con gli accordi di Parigi, la decisione illumina maggiormente il loro significato aggressivo e conferma l'analisi della politica americana, come politica di preparazione accelerata e attiva ad un nuovo conflitto in Europa, che era stata recentemente formulata dalla più autorevole stampa sovietica.

Nei primi annunci ufficiali, gli "atlantici" avevano tenuto le loro decisioni avvolte in un'atmosfera di nebulosa genericità. Le dichiarazioni dei protagonisti e i commenti di stampa ne hanno tuttavia precisato più tardi tutta la portata. A Mosca si tiene conto soprattutto delle parole rivelatrici pronunciate da Spaak e da Dulles.

Il Ministro belga ha dichiarato: «I militari hanno avuto quello che volevano: i pieni poteri per la preparazione di una possibile guerra atomica». E Dulles, dopo il suo ritorno in patria, ha aggiunto: «La politica attuale gradualmente esige l'impiego dell'arma atomica come normale arma ai fini tattici». Questo orientamento verso la preparazione della guerra atomica, come la campagna psicologica che precedette la riunione di Parigi, suscita nell'URSS almeno due osservazioni. Innanzitutto gli "atlantici" non possono credere di essere i soli oggi in grado di utilizzare la terribile arma: personalità sovietiche, di grande autorità, sia in campo politico sia in campo militare, li hanno già avvertiti che l'attuazione di questi piani provocherebbe una "risposta folgorante".

Ricorrendo ad un proverbio, i sovietici hanno detto: «State attenti che, in questo come in altri casi, se seminerete il vento raccoglierete la tempesta». La guerra atomica si abbatterebbe su tutti: pensare di scatenarla è al tempo stesso

un crimine e una follia. Ma, se è una follia per tutti, e questa è la seconda osservazione dei commentatori sovietici — la guerra atomica diventa follia delirante per i paesi dell'Europa occidentale, che sarebbero destinati per la loro posizione e la loro struttura geografica, a subire tutte le più terribili conseguenze: la nuova arma esercita i suoi effetti distruttivi soprattutto quando esistono forti concentramenti di attività umana e di popolazione, quale è il caso appunto dell'Europa occidentale.

L'Italia, possiamo aggiungere noi, con i suoi 47 milioni di abitanti e il suo piccolo territorio, sarebbe uno dei paesi più minacciati; schiaccianente dunque, la responsabilità che il governo di Roma si addossa dando carte bianche agli strategi americani.

La stessa polemica a proposito di chi debba prendere la decisione di scatenare la guerra atomica è giudicata a Mosca come un diversivo psi-

cologico. Già dai commenti di stampa appare chiaro che il governo americano non intende rinunciare alla possibilità di agire in questo campo per il suo pieno arbitrio. Si discute crononostante per sapere se un generale americano potrà un giorno decidere da solo di utilizzare l'atomica e se dovrà prima consultarsi con altri governi atlantici; si vorrebbe così abituare l'opinione pubblica a considerare come risulta l'altra fondamentale questione: è legittimo, è tollerabile che una qualsiasi autorità decida di impiegare quell'arma?

Questa domanda ha già avuto una risposta negativa da centomila milioni di firmatari dell'appello di Stoccolma, dai voti di parlamenti, da grandi plebisciti di masse popolari, di personalità politiche, scientifiche e spirituali.

Il popolo sovietico — dichiara oggi la Pravda in un articolo recazionale, la cui importanza non è sfuggita agli osservatori moscoviti — non può ignorare questi atti che

provano come i circoli inglesi degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia si orientino verso la preparazione della guerra atomica. Esso segue con attenzione tutti gli intrighi e lo manovra degli aggressori imperialisti per prendere in tempo le misure necessarie e far fallire i loro piani. E fuori dubbio che le larghe masse popolari di tutti i paesi e innanzi tutto dei paesi dell'Europa occidentale che, in caso di scatenamento di una guerra atomica, sarebbero inevitabilmente vittime, eleveranno una potente voce di protesta contro i piani criminali di preparazione della guerra atomica».

GIUSEPPE BOFFA

Il ministro degli interni sotto accusa nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 24. — La maggioranza dei deputati cileni ha deciso di porre in istato d'accusa il ministro del-

DOPO IL RICONOSCIMENTO DELLA LORO INNOCENZA

Gli americani Noel e Herta Field chiedono asilo politico in Ungheria

La richiesta è stata accolta - Contro la coppia, riabilitata dalle autorità magiare, gli S.U. preparavano una inchiesta maccartista

BUDAPEST, 24. — I congiunti di Noel e Herta Field, liberati un mese fa dal Governo ungherese essendo risultate infondate le accuse di spionaggio elevate contro di loro, hanno chiesto oggi asilo politico all'Ungheria popolare e l'hanno ottenuto.

Noel Field è stato funzionario del Dipartimento di Stato americano e ha lavorato per diversi anni, ed ha avuto diverse carriere internazionali. È stato direttore della commissione di assistenza ai profughi repubblicani spagnoli, dopo la fine della guerra civile, e durante l'ultima guerra, ha lavorato per l'OSS (Office of strategic services), il servizio di controspionaggio militare americano - Ndt).

L'innocenza di Herman Field emerse nello scorso settembre in seguito a indagini delle autorità polacche,

dalle quali apparve chiaro che le accuse contro l'americano erano state elevate da agenti provocati ai servizi segreti degli Stati Uniti, animati dal proposito di compiere nei suoi confronti un vendetta politica e di acuire le relazioni americano-polacche.

Dopo un periodo di detenzione, il principale responsabile dell'imprigionamento di Hermann Field, l'agente americano Joseph Swiatlo, che era riuscito a infiltrarsi nei servizi di sicurezza polacchi, si sottrasse alla punizione fuggendo negli Stati Uniti, dove si dichiarò «profugo politico». Completata la revisione del caso, le autorità polacche rilasciarono frattanto il Field che successivamente si trasferì in Svizzera.

A loro volta, le autorità

ungheresi hanno sottoposto a revisione il processo contro Noel e Herta Field, constatando che le accuse rivolte a loro erano infondate. In seguito a ciò i congiunti Field sono stati rilasciati ed è stato loro offerto pieno risarcimento per i danni sofferti.

Ora, dopo un periodo di cura in una clinica dove Noel era entrato per rimettersi da una malattia di stomaco, i Field hanno chiesto e ottenuto di essere autorizzati a risiedere in Ungheria.

E' il caso di segnalare che la persecuzione organizzata contro i Field dallo spionaggio americano è lunga dall'essersi conclusa. Negli Stati Uniti, infatti, Joseph Swiatlo ha elevato contro di loro l'accusa di «filocomunismo» e i «cacciatori di streghe» americani hanno preannunciato di volerli coinvolgere nella montatura ordinata a suo tempo contro l'alto funzionario del Dipartimento di Stato, Alger Hiss.

Muore un emigrato italiano in una miniere francese

MERLEBACH (Francia), 24. — Il ministro italiano Ignazio Doria è rimasto ucciso a causa di un'esplosione avvenuta nella galleria «Simon III» della locale miniera di carbone.

Situazione tesa nell'Ecuador

GUAYAQUIL (Ecuador), 24. — Dopo una dichiarazione del presidente dell'Ecuador, secondo cui la Repubblica è «sul l'orlo della rivoluzione», l'esercito ha assunto il controllo di tutti i centri di comunicazione della capitale dello Stato Quito.

Il presidente Jose Maria Velasco Ibarra, che ha fatto una dichiarazione in un discorso alla guarnigione di Guayaquil, ha deciso di aver accettato le dimissioni di due ministri, tra cui quello dell'Economia, Jaime Nebot Velasco, «nell'interesse pubblico e per il bene della nazione».

Si crede però che egli chiedera all'altro dimissionario, il colonnello Reinaldo Verea Doroso, ministro della Difesa, di ritirare le dimissioni. La situazione appare tuttavia normale e a Guayaquil regna la calma più assoluta.

Estrazioni del Lotto

BARI	40 44 68 84 58
CAGLIARI	23 38 20 54 89
FIRENZE	61 72 69 83 7
GENOVA	21 6 41 65 20
MILANO	33 52 67 79 5
NAPOLI	47 46 9 16 1
PALERMO	24 12 51 32 70
ROMA	79 29 18 51 35
TORINO	23 61 19 51 20
VENEZIA	19 55 22 7 87

FIERA DEL MOBILE BABUSCI

SCONTO ECCEZIONALE 20%
PIAZZA COLA DI RIENZO 78

LACRIMA CRIST.
TUSCOLO TITI
TEL. 06-504454

ricchi premi

sottoscrivete

ai **Buoni del Tesoro novennali 5%** - 1964

elevato rendimento

PICCOLA PUBBLICITA'**1) COMMERCIALI**

A. **ARTIGLIERIA** Carbu avviene a vendita pubblica tutto attrezzato e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satira Genova Milano, Napoli, Chiavari 238.

A. **ARTIGLIERIA** Gantù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **ELIMINATORI GLI OCCHIALI** non c'è da dubitare mai. L'unico vero ottica. Confezioni assolutamente originali. Unico prezzo. MILK-EYE®. Via Porta maggiore 61 (774.425) Riccione (Ancona) Gratuito.

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **ELIMINATORI GLI OCCHIALI** non c'è da dubitare mai. L'unico vero ottica. Confezioni assolutamente originali. Unico prezzo. MILK-EYE®. Via Porta maggiore 61 (774.425) Riccione (Ancona) Gratuito.

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

A. **INFRAROSSI** Gattù avviene camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici. Istantanei. Tarzi & (torinoponte Enal). 10

AL PREZZO DELLO SFUSO - VINI IN BOTTIGLIA

VINORO

IN OGNI NEGOZIO

COSTA LO STESSO... E VALE DI PIU'...

« FOTOVISIONI NATALIZIE »



ROMA - Fra la selvaggina natalizia hanno fatto quest'anno la loro apparizione cervi e cinghiali. Ma visto quel che costa l'abbacchio...!



INGHILTERRA - Due aspetti del Natale londinese. In alto: ressa nel famoso mercato « Petticoat Lane »; in basso: un gigantesco albero di Natale in Trafalgar Square tra due fontane luminose



PARIGI - Il freddo natalizio non sgomenta Miss Paris Veronique Zuber grazie a un nuovo sistema di riscaldamento stradale mediante l'apparecchio visibile in alto recentemente adottato



Natale in casa Girotti: l'attore insieme ai propri bambini attorno ad un grande albero di Natale



Natale a casa. Ressa di soldati e di viaggiatori alla stazione Termini